

Il cuoco aggiunge due posti a tavola «Pranzo gratuito per chi è in difficoltà»

Lomazzo. L'iniziativa di Alberto Isi, titolare della storica Osteria Antico Trani 1899
«Non sono uno chef stellato, ma lunatico e fedele agli ideali classici della massoneria»

LOMAZZO

GIANLUIGI SAIBENE

«Ci sono gli chef stellati, io sono invece un cuoco lunatico». Così si presenta **Alberto Isi**, titolare da oltre vent'anni, della storica Osteria Antico Trani 1899, protagonista di un progetto dedicato alla socializzazione e alla solidarietà. Tutti i mezzogiorno, dal lunedì al venerdì, la sua osteria ospiterà due persone per un pranzo completo gratuito: il lunedì sera ci sarà un tavolo dedicato ai nuclei familiari che, per problemi economici, si trovano in difficoltà ad uscire tutti assieme per andare a mangiare una pizza.

Con i servizi sociali

L'attività, promossa a spese del ristorante, è organizzata in collaborazione dei servizi sociali, che si occupano di gestire i "buoni invito".

«Penso sia giusto sia dare una mano a chi è in difficoltà, senza però che nessuno di coloro ai quali questa iniziativa è rivolta sia in alcun modo visto e considerato in maniera diversa rispetto agli altri clienti, che per noi sono sempre tutti uguali – ci tiene a sottolineare Isi – dal punto di vista operativo, abbiamo ritenuto giusto collaborare con il Comune, ed in particolare con i servizi sociali, per le segnalazioni riguardo a chi "invitare" a pranzo ed a cena. La nostra proposta è stata

subito accolta con interesse ed attenzione da parte dell'amministrazione e dal sindaco **Valeria Benzoni**».

In questi giorni il ristorante ha già iniziato ad ospitare i primi clienti segnalati dall'ente locale, tra i quali vi sono state delle madri con figli.

Un impegno sociale che Isi, spiega essere legato anche alla propria appartenenza alla massoneria: «Quella che porta oggi ancora avanti gli ideali di Cavour e di Mazzini – aggiunge ancora lo Chef – io in particolare sono iscritto alla Gran loggia d'Italia che, tra le altre cose, accetta anche le donne».

Di origini emiliane – la tratto-

■ Appassionato di musica È anche un maestro di ballo

■ «La nostra proposta subito accolta con interesse dal Comune»

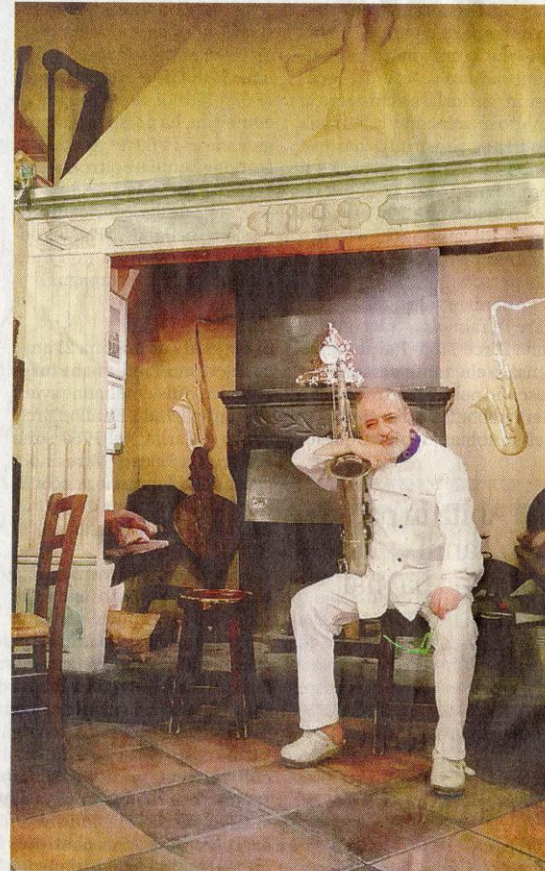
ria propone infatti in particolare i piatti tipici dell'Emilia – Isi abbinava da sempre la passione per la cucina a quella della musica.

La musica

«Mi piacciono la musica e un po' tutti gli strumenti, ma non posso certamente definirmi un musicista – aggiunge ancora il poliedrico chef – sono stato però maestro di ballo, ho conseguito un regolare diploma, sono arrivato ad insegnare in sei scuole; è un'attività che ho proseguito sino al 1983, per poi decidere di dedicarmi ad altri. Spero, con questa iniziativa, di trovare altri musicisti, per allestire un'orchestra della solidarietà" che renda le cose un po' migliori; da buon massone ritengo infatti che libertà, fratellanza e uguaglianza siano il lievito del vivere comune».

L'auspicio è che anche altri ristoranti e ritrovi possano seguire l'esempio dato dalla storica trattoria, dando così concretamente una mano alle famiglie lomazzesi alle prese con gli effetti di una crisi economica che sembra non finire mai.

«Siamo stati ben felici di contribuire a promuovere questa proposta – è il commento dell'assessore ai servizi sociali, **Carmen Pagani** – che va nella direzione di promuovere concretamente sia la solidarietà che la socializzazione».



Alberto Isi nel suo locale, l'Osteria Antico Trani 1899

Borsellino alla mostra anti-mafia dei ragazzi



Borsellino fra gli studenti

Lomazzo

Il fratello del giudice ucciso a Palermo nel 1992 all'allestimento al Melotti preparato dalle 5^e F

«Per tanto tempo non sono riuscito a capire che cosa avesse spinto mio fratello Paolo a rimanere a Palermo ed a lottare con tanta determinazione contro la mafia: soltanto di recente ho capito che voleva innanzitutto cercare di coinvolgere i giovani».

Con queste parole **Salvatore Borsellino** (fratello del giudice **Paolo Borsellino** ucciso dalla mafia nel 1992) ha inaugurato in biblioteca la mostra "Tutti contro la Mafia" con i pannelli realizzati dai ragazzi della 5^a F del liceo artistico "Melotti". L'allestimento resterà in città sino a lunedì 16 e sarà poi proposta in alcune scuole del comprensorio. L'iniziativa è stata promossa dalla vice-preside **Anna Maria Conoscitore**.

G. Sai.